

Mittente	Porta Malatesta	Destinatario	Titi Roberto
Data	19/11/1603	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Rimini	Luogo arrivo	Bologna
Incipit	Il signor Tarquinio, che presentò a Vostra Signoria il rotolo delle Poesie Funebri, è giovine assai timido		
Contenuto	Porta presenta a Titi le qualità del suo protetto Tarquinio Battaglini, giovane allevato con molta modestia, e lo esorta a favorirlo. Aggiunge la richiesta di non scandalizzarsi oltre per quanto fatto passare come opera di Francesco Gianettani di Rimini, poiché egli è giovane e agisce in modo sconsiderato. Titi dovrebbe invece scandalizzarsi di Porta che non è stato in grado di riconoscere il componimento nelle 'Rime' di Antonio Ongaro. Si annuncia la necessità di prepararsi a difese veementi poiché il mondo comincia ad andare a rovescio: si attendono miracoli in stampa su Virgilio, in confronto a cui sarebbero sciocchezze le opinioni di Jacopo Pontano, Jacopo Mazzoni e Titi stesso. Se Titi sa qualcosa di buono lo attribuisca al Cerri [Antonio Cerri?] che gliela insegnò. Allude ad un meschino, partito domenica per Senigallia, che diffonde parole vane.		
Fonte	Biblioteca Universitaria di Pisa ms. 156 c. 59.		
Compilatore	Apollonio Silvia		
